



## **PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA**

**2024-2026**

**Aggiornamento 2026**

## Dati generali

<b>Titolo</b>	<b>Piano Triennale per l'Informatica di AIPO</b>
<b>Anno di rif.</b>	<b>Anno 2026</b>
<b>Sottotitolo</b>	<b>Riferimento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 – Aggiornamento 2026, pubblicato da AGID</b>

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	<b>4</b>
<b>Strategia</b> .....	<b>5</b>
<b>Principi guida</b> .....	<b>5</b>
<b>Elementi di contesto specifici</b> .....	<b>6</b>
<b>Organizzazione e gestione del cambiamento</b> .....	<b>8</b>
<b>Contesto</b> .....	8
<b>Obiettivi</b> .....	8
<b>Indicatori</b> .....	8
<b>Il procurement per la trasformazione digitale</b> .....	<b>10</b>
<b>Contesto</b> .....	10
<b>Obiettivi</b> .....	10
<b>Indicatori</b> .....	10
<b>Servizi</b> .....	<b>11</b>
<b>Contesto</b> .....	11
<b>Obiettivi</b> .....	11
<b>Indicatori</b> .....	11
<b>Piattaforme</b> .....	<b>13</b>
<b>Contesto</b> .....	13
<b>Obiettivi</b> .....	13
<b>Indicatori</b> .....	13
<b>Dati e Intelligenza artificiale</b> .....	<b>14</b>
<b>Contesto</b> .....	14
<b>Obiettivi</b> .....	15
<b>Indicatori</b> .....	15
<b>Infrastrutture</b> .....	<b>16</b>
<b>Contesto</b> .....	16
<b>Obiettivi</b> .....	16
<b>Indicatori</b> .....	16
<b>Sicurezza informatica</b> .....	<b>17</b>

<b>Contesto</b> .....	17
<b>Obiettivi</b> .....	17
<b>Indicatori</b> .....	17

## Introduzione

La redazione del Piano Triennale dell'Informatica per l'Agenzia Interregionale del fiume PO (AIPO) comporta, da una parte l'applicazione delle linee guida del Piano triennale della Pubblica Amministrazione redatto da AGID (AGenzia per l'Italia Digitale) e, dall'altra, l'analisi della realtà dell'Ente, per rendere coerenti le linee strategiche di sviluppo per i prossimi anni con le indicazioni dettate della stessa AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese, e in particolare quella della Pubblica Amministrazione italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che in tutta la UE si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi per i consumatori e le imprese e creare le condizioni favorevoli affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea. I suoi obiettivi sono basati sulle indicazioni che emergono dalla nuova programmazione europea 2021-2027, sui principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020 e sulle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017-2021), i cui indicatori misurano il livello di digitalizzazione in tutta l'UE e rilevano l'effettiva presenza e l'uso dei servizi digitali da parte dei cittadini e imprese. Il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili. Il Piano, inoltre, vuole essere uno strumento aperto, suscettibile di continui miglioramenti ed adeguamenti finalizzato a far crescere la qualità dei servizi all'interno di AIPO e, di conseguenza, di quelli forniti alla cittadinanza.

Il Piano costituisce l'aggiornamento 2026 del Piano triennale ICT di AIPO, e risulta è necessario per fornire elementi nuovi e di allineamento a scenari e normativa in costante cambiamento, così come per rendere disponibili dati e informazioni aggiornate relativamente ai cambiamenti di contesto e, di conseguenza, per adeguare le corrispondenti linee di azione. In questa ottica, nel documento sono mantenuti gli stessi obiettivi e sostanzialmente gli stessi target da raggiungere. Solo alcuni di essi sono stati rimodulati per adeguarli ad interventi riguardanti la normativa o nuove regole nel frattempo intervenute.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-2026 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree: Processi, Applicazioni, Tecnologie. In adesione a tale modello, il Piano triennale ICT di AIPO ricalca la struttura base del Piano di AGID, utilizzando il template messo a disposizione, ovvero suddiviso segue:



## Strategia

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- Favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

## Principi guida

1. **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi";
2. **Cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN anche nel quadro del SPC;
3. **API-first** (Interoperabile by design e by default): i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;
4. **Digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
5. **User centric** (Servizi inclusivi, accessibili, e centrati sull'utente): le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
6. **open data by design e by default** (Dati pubblici bene comune): il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
7. **data protection by design e by default** (concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali): i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
8. **Once only e concepito come trasfrontaliero**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti;
9. **Openness** (apertura come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche;
10. **sostenibilità digitale**: le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione;
11. **sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione**: I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse,

limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

### Elementi di contesto specifici

L'Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO è stata istituita nel 2003 con quattro leggi approvate dai Consigli delle Regioni del Po: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto. Ente strumentale di queste Regioni, AIPO raccoglie l'eredità del disiolto “Magistrato per il Po”, organo statale creato nel 1956.

AIPO cura la gestione del reticolo idrografico principale del maggiore bacino idrografico italiano, occupandosi, essenzialmente, di sicurezza idraulica, demanio idrico e navigazione fluviale e Mobilità dolce. Per tali funzioni, AIPO è articolata sul territorio con 15 sedi - da Torino/Moncalieri a Rovigo - oltre alla sede principale di Parma, a quella della Direzione Navigazione interna ed al Polo scientifico di Boretto. La governance dell'Agenzia prevede: un Comitato di Indirizzo (di seguito anche CdI) che stabilisce gli indirizzi “politici” di azione, costituito dagli Assessori delle Regioni di cui all'art. 1 dell'Accordo Istitutivo dell'Agenzia competenti in materia; il Direttore, legale rappresentante dell'Ente; un Collegio di revisori che ne cura la regolarità contabile e finanziaria. Il personale complessivamente impegnato ammonta a circa 328 unità.

Le principali “azioni” di AIPO sono:

- Realizzare e mantenere opere pubbliche per la difesa idraulica e per la sistemazione, corretto assetto morfologico e valorizzazione del reticolo fluviale principale del bacino del Po.
- Curare la gestione del relativo demanio idrico (beni demaniali e risorse idriche).
- Gestire gli eventi di piena, partecipando alla previsione e al monitoraggio e intervenendo sulle opere di competenza per fronteggiare situazioni di criticità e di rischio.
- Realizzare e gestire le opere atte a consentire e migliorare la navigazione fluviale.
- Compiti e attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica relative alle pertinenze idrauliche di competenza, a seguito di stipula di specifici accordi con le Regioni interessate, con particolare riferimento al progetto VENTO.

La peculiarità di AIPO si riflette in una visione di gestione “unitaria ed armonizzata” del reticolo idrografico affidatole, come indicato nelle azioni descritte precedentemente. Questa visione viene poi concretamente applicata, in accordo stretto con i governi regionali, ed è per questo che – nei principali documenti di gestione, fra cui il bilancio e la programmazione triennale delle opere pubbliche – viene privilegiata un'esposizione che evidenzia la scansione territoriale dell'attività e degli interventi. La sequenza espositiva segue l'ordine alfabetico (che è anche quello contabile) delle quattro regioni istitutrici, con passaggi di testo che guidano questa voluta segmentazione.

Ai fini di un'armonica redazione del Piano Triennale ICT si farà ampio riferimento ai documenti di pianificazione dell'Agenzia, a cominciare dal **“Piano delle attività”** approvato unitamente al bilancio di previsione e confluito nella sezione 2.2 del **PIAO** dell'Agenzia ed articolato nelle seguenti 4 **“Aree strategiche”**:

1. Area strategica: Sicurezza idraulica, Servizio di piena
2. Area Strategica: Demanio idrico
3. Area Strategica: Funzione degli ambienti
4. Area Strategica: Navigazione Fluviale

Il Responsabile della transizione al digitale, di cui all'art. 17 del CAD, è stato individuato con deliberazione del CdI n. 39 del 15/07/2022 nella persona del Dirigente alla Direzione Affari istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi, alla quale sono affidate le attività di gestione e coordinamento del sistema informativo tramite l'ufficio dedicato, denominato “Sistema documentale, Sistemi informativi, Digitalizzazione”. Tra le funzioni delegate all'area ICT è previsto il supporto all'azione del RTD, al fine di assicurarne coerenza e trasversalità, anche in ottica di gestione del sistema “blend” che AIPO ha adottato per la gestione del proprio sistema informativo.

Il presente piano, quindi, persegue – in continuità con il precedente la duplice funzione di guida operativa, e di indicazione della strada da seguire per ottemperare all’evoluzione informatica in atto e per condurre, di concerto con il piano delle attività di AIPO, ad una strategia di sviluppo allargato in campo digitale.

Tutte le attività andranno attuate nella prospettiva della transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di una amministrazione digitale, aperta e leggera che riduce i tempi e costi dei procedimenti grazie alla semplificazione amministrativa e alla digitalizzazione di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità, al servizio dei cittadini e delle esigenze delle comunità di riferimento anche nell’ottica dell’attuazione e valorizzazione dello smart-working.

Il Piano per la Transizione Digitale di AIPO ha come finalità strategica quella di renderla coerente con Obiettivi Programmatici dell’Ente esplicitati nell’Allegato del Piano Strategico Aziendale [Allegato alla Deliberazione n. 51 del 24/11/2022], per una piena digitalizzazione dell’azione amministrativa. In particolar modo sottolineiamo l’importanza delle seguenti azioni- focus:

1. **Miglioramento dell’efficienza dell’Ente**, ottenibile sia con progetti e azioni di affinamento organizzativo e di razionalizzazione amministrativa, sia con l’ottimizzazione di procedure e di attività di competenza, in una prospettiva quando possibile pluriennale.
2. **Razionalizzazione degli iter procedurali e di processo** in ottica di ricerca di soluzioni tese ad individuare e superare possibili duplicazioni procedurali, a modellare organizzativamente le Direzioni Territoriali e Centrali per l’ottimizzazione dei propri tempi di risposta, a migliorare e rendere più efficienti i rapporti interni fra le varie strutture, rafforzando il modello “territoriale” con supporto tecnico-amministrativo-giuridico-contabile “centrale” dell’Agenzia sempre più funzionale alle attività degli uffici periferici.
3. **Implementazione del modello organizzativo** di AIPO proseguendo nella riprogettazione delle Direttive di principale impatto organizzativo, aggiornando, completando ed implementando i principali regolamenti connessi al nuovo modello e completando la creazione dei necessari Manuali/Regolamenti inerenti alle nuove aree funzionali centrali.
4. **Completamento dell’adeguamento delle procedure informatiche** al nuovo grado di decentramento organizzativo per soddisfare le esigenze di speditezza gestionale e di responsabilizzazione diffusa, nell’ambito di una prosecuzione del miglioramento della convenienza del mantenimento dell’attuale modello del sistema informativo di Agenzia (in house al CSI Piemonte e Lepida ScpA).
5. **Potenziamento delle competenze** tecnico-specialistiche e digitali coerente con la modernizzazione della Pubblica amministrazione.
6. **Implementazione e modernizzazione** delle attività inerenti la gestione e lo sviluppo fluviale padano-veneto: definizione del modello di sviluppo del trasporto commerciale fluviale con strumenti incentivanti con le Regioni e l’Autorità di Bacino; digitalizzazione delle procedure di utilizzo delle infrastrutture di navigazione; completamento dell’armonizzazione delle procedure contabili dell’ex Arni con le strutture centrali dell’Agenzia in ottica dell’efficientamento attraverso l’uso del digitale.

## Capitolo 1

<b>Titolo</b>
<b>Organizzazione e gestione del cambiamento</b>

### **Contesto**

Al fine di procedere con la costituzione di un processo integrato, finalizzato alla definizione di un “ecosistema” digitale, l’Agenzia ha individuato da tempo il titolare della figura del RTD il quale ha sviluppato – e recentemente aggiornato - un’analisi dei processi lavorativi dell’ente, finalizzata alla loro reingegnerizzazione in ottica di semplificazione e digitalizzazione.

Allo scopo, fra l’altro, è in corso la procedura di selezione di ulteriori unità specializzate da inserire nell’area di supporto del RTD.

Fra gli strumenti adottati a supporto dell’attività del RTD – anche in ottica di individuazione e definizione dell’“ecosistema AIPO”, prosegue la partecipazione attiva dell’Agenzia alle Comunità tematiche sulla transizione digitale, promosse dalla Regione Emilia-Romagna – ente istitutore dell’Agenzia e dalla in-house Lepida ScpA - nella quale si affrontano in modo coordinato e condiviso i principali temi legati alla transizione digitale, alla gestione documentale ed alla cybersecurity.

### **Obiettivi**

Gli obiettivi generali in tema di organizzazione e gestione del cambiamento si riconducono a:

- Partecipazione alle attività collettive e laboratoriali sui temi della T.D.;
- Partecipazione alle iniziative formative online sulla piattaforma “Syllabus”

### **Indicatori**

1. *Reportistica interna sulle attività sviluppate nell’ambito delle community tematiche promosse da Regione Emilia-Romagna e Lepida ScpA (ComTem);*
2. *Estrazione dei dati aggregati sulla partecipazione alle sessioni formative “Syllabus”.*

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 1.Ob 1.1.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Entro 2026 – <i>registrazione RTD e ufficio di supporto su portale nazionale (ReteDigitale)</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 1.Ob 1.1.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	L'Agenzia ha aderito a diverse comunità tematiche ("ComTem") organizzate nell'ambito dell'Agenda digitale della Regione Emilia-Romagna a cura della in-house Lepida s.c.p.a.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Da settembre 2023, adesione alle seguenti ComTem: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentazione digitale</li> <li>- Cybersecurity</li> <li>- Integrazioni digitali</li> <li>- Facilitazioni digitali</li> </ul> <i>(indicatore) Report attività delle Comtem</i>
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	RTD - Ufficio Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 1. Ob 1.2.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	L'Agenzia ha avviato diverse iniziative formative per la formazione sulle competenze digitali del proprio personale, in particolare negli ambiti degli strumenti applicativi interni, della cyber security e dell'Intelligenza artificiale.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Principali corsi già avviati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- IA – Mini master</li> <li>- Cyber.- supporto in self-assesment</li> </ul> <i>Iniziative di diffusione delle competenze digitali, in programma per il 2026: (sessioni formative interne ed esterne)</i>

<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	RTD - Ufficio Sistema documentale, Sistemi Informativi, Digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	Cap. 104803 – stima € 22.000,00 Cap. 102409 – stima € 8.000,00

## Capitolo 2

<b>Titolo</b>
<b>Il procurement per la trasformazione digitale</b>

<b>Contesto</b>
L’Agenzia si è qualificata come stazione appaltante di livello avanzato, strutturando una piattaforma digitale per la gestione della fase di affidamento delle proprie opere. Simultaneamente, ha implementato anche la funzione applicativa relativa alla fase di programmazione, ed ha avviato le attività per la configurazione del modulo relativo alla fase esecutiva delle opere, alla quale seguiranno quella di addestramento del personale e di avvio in produzione del sistema.
AIPo utilizza correntemente le piattaforme di e-procurement delle centrali di committenza pubblica sulle quali è autorizzata ad operare (CONSIP, MEPA, e Intercenter), particolarmente per l’acquisizione dei beni e servizi per i quali tali canali sono espressamente previsti come prioritari, come i beni e servizi connessi con l’ICT ed i sistemi informativi.

<b>Obiettivi</b>
Gli obiettivi generali in tema di <i>procurement</i> si riconducono a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento del modulo applicativo relativo alla esecuzione delle opere pubbliche appaltate;</li> <li>• Elaborazione del programma di fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche finalizzate al perseguimento degli obiettivi di piano triennale ICT</li> </ul>

<b>Indicatori</b>
3. <i>Avvio in esercizio della piattaforma applicativa – modulo esecuzione delle opere;</i> 4. <i>Programma dei fabbisogni ICT di adesione ad iniziative strategiche.</i>

<b>Linea d’azione</b>	<b>Cap. 2 - Ob. 2.2.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell’appalto
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Tutte le Direzioni

<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	Cap. 104803 – Stima € 70.000,00.=, per il 2026
---	--

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 2. Ob 2.3.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

## Capitolo 3

<b>Titolo</b>
<b>Servizi</b>

<b>Contesto</b>
Per la sua funzione peculiare di “presidio tecnico” su temi di sicurezza e ambientali legati al bacino del Po, AIPO non è un ente la cui missione principale è l’erogazione di servizi al cittadino, bensì un ente strumentale interregionale, con una “mission” sostanzialmente legata alla progettazione, realizzazione e gestione di opere specialistiche. Tale caratteristica non richiede in via cogente che le attività dell’ente, che per la maggior parte non comportano erogazione di servizi diretti verso i cittadini, debbano necessariamente essere oggetto di sistematizzazione all’interno di specifiche carte dei servizi. Sul fronte dei servizi rivolti all’esterno, le principali linee di sviluppo riguardano: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Servizi relativi alla concessione delle aree demaniali di competenza dell’Agenzia, e pagamento dei relativi canoni;</li> <li>● Servizi connessi con la navigazione interna e la ciclabilità;</li> <li>● Comunicazioni al cittadino sulla gestione della regolazione dei laghi di Garda e d’Idro.</li> <li>● Sistema di gestione delle gare telematiche.</li> </ul>

<b>Obiettivi</b>
● Aggiornamento e pubblicazione dichiarazione e obiettivi annuali di accessibilità;

<b>Indicatori</b>
-------------------

1. *Pubblicazione delle dichiarazioni;*

Linea d'azione	<b>Cap 3. Ob 3.2.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Entro le scadenze previste da normativa (attualmente, 31/03 di ciascun anno)
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

Linea d'azione	<b>Cap 3. Ob 3.2.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <a href="https://indicepa.gov.it/ipa-portale/">https://indicepa.gov.it/ipa-portale/</a> , utilizzando la piattaforma Mauve++
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	31/12/2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

Linea d'azione	<b>Cap 3. Ob 3.2.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione <a href="http://form.AGID.gov.it">form.AGID.gov.it</a> , la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Entro le scadenze previste da normativa (attualmente, 23/09 di ciascun anno)
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Direzione Centrale Affari Istituzionali, Performance, Organizzazione e Sistemi informativi
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

Titolo
Piattaforme

Contesto
Al fine di favorire la diffusione delle principali piattaforme abilitanti (come p.e. SPID, PagoPA), AIPO intende proseguire nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti, individuando le azioni volte a promuovere i processi di adozione;

Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proseguire nell'implementazione delle funzionalità SPID e PagoPA, ed eventualmente SEND per le applicazioni ad accesso esterno (principalmente "Canoni demanio idroviario");</li> </ul>

Indicatori
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accessibilità SPID a piattaforma per la richiesta di concessione di demanio idroviario , e utilizzo sistema PagoPA per la riscossione dei relativi canoni;</li> <li>2. Analisi funzionale sull'utilizzo della piattaforma SEND, nell'ambito del sistema di gestione delle concessioni di demanio idroviario.</li> </ol>

Linea d'azione	Cap 4. Ob 4.1.1
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Ottobre 2026 (data presunta di avvio in esercizio del modulo di gestione concessioni Demanio Idroviario)
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Direzione Navigazione Interna
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	104803 – Stima € 5.000.=

Linea d'azione	Cap 4. Ob 4.1.3 e Ob- 4.1.4
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Prima analisi sulla possibile efficacia dell'adozione di piattaforma SEND, nell'ambito del sistema per la gestione delle pratiche di concessione del Demanio idroviario
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Direzione Navigazione Interna
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

## Capitolo 5

Titolo
<b>Dati e Intelligenza artificiale</b>

Contesto
AIPo gestisce una grandissima quantità di dati territoriali e geografici suddivisibili in due principali ambiti: <ul style="list-style-type: none"><li>• Dati per il portale di Monitoraggio Idrografico, inclusi quelli relativi alla navigazione interna</li><li>• Dati per servizi cartografici (GeoPortale)</li></ul> E' in fase di analisi l'eventuale estensione del catalogo dati anche ad informazioni non geografiche, connesse con la pubblicazione sul portale dati.gov.it. L'Agenzia sta inoltre valutando le prime funzionalità di utilizzo efficace dell'IA, in ambito dei propri sistemi di gestione documentale.

<b>Obiettivi</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Manutenzione ed aggiornamento dati pubblicati su <a href="#">geodati.gov.it</a></li> <li>● Individuazione ed eventuale implementazione di prima pubblicazione di dati non geografici;</li> <li>● Primi test funzionali su sistemi di IA legati a piattaforme di gestione documentale;</li> </ul>

<b>Indicatori</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <i>Versioni aggiornate dei set di dati geografici;</i></li> <li>2) <i>Valutazione di almeno 1 dataset di dati non geografici da pubblicare;</i></li> <li>3) <i>Impostazione del documento di linee guida per l'IA in AIPO;</i></li> </ol>

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 5 – Ob. 5.1.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale <a href="#">geodati.gov.it</a>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione – Servizio di Piena – Direzione Mobilità dolce
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	104803 – Stima € 5.000,00.=

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 5 – Ob. 5.2.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Individuare una tipologia di dati non geografici da adeguare alle specifiche nazionali e documentare sul Catalogo nazionale <a href="#">dati.gov.it</a>
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Novembre 2025
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	104803 – Stima € 10.000,00.=

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 4. Ob 5.4.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

<b>Linea d'azione</b>	<b>Cap 5. Ob 5.4.2</b>
-----------------------	------------------------

<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Ottobre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

## Capitolo 6

Titolo
<b>Infrastrutture</b>

Contesto
<b>Infrastrutture di Rete</b> AIPO interconnette le proprie sedi attraverso una VPN realizzata e gestita da Lepida ScpA, regolarmente monitorata riguardo all'eventuale ulteriore disponibilità di banda. E' inoltre in fase di studio di fattibilità la possibilità di connessione wifi tramite rete pubblica Lepida, presso le sale riunioni delle sedi di DTI AIPO, in aggiunta a quelle della sede centrale di Parma già attive. La connessione verso il Sistema Pubblico di Connattività (SPC) avviene sempre attraverso la rete realizzata da Lepida ScpA, grazie al ruolo di operatore direttamente collegato alla QZN2 (vd <a href="#">link</a> ).
<b>Infrastrutture di calcolo</b> Entrambi i fornitori di infrastrutture di calcolo (le in-house Lepida scpa e CSI Piemonte) sono proprietari di Datacenter di Gruppo A. Attualmente risulta attivo un solo server fisico dell'infrastruttura AIPO – al netto di apparati con funzioni particolari non gestibili senza interfaccia fisica– su cui è installato il sistema di controllo di dominio, la cui migrazione particolarmente complessa è in fase di studio e progettazione. Gli stessi fornitori delle infrastrutture di calcolo continuano nei loro piani di adeguamento sulla base del regolamento AGID per i livelli minimi di sicurezza e affidabilità dei Datacenter di gruppo A.  Infine, è stata parzialmente modificata la modalità di erogazione del servizio di assistenza endpoint, attualmente articolata in quattro giornate di presidio in presenza presso la sede AIPO, con previsione di utilizzo della risorsa anche in trasferta presso i PTI, integrata da una giornata settimanale di assistenza remota.

Obiettivi
<ul style="list-style-type: none"> <li>Analisi e progetto per virtualizzazione domain controller;</li> <li>Estensione della rete WiFi interna alle sale riunioni ed agli uffici dirigenziali presso le sedi periferiche, ed alle zone degli uffici dirigenziali presso la sede;</li> </ul>

Indicatori
------------

1. Definizione specifiche tecniche server virtuale di dominio;
2. Installazione almeno 1 access point wifi in ciascuna sede;

Linea d'azione	<b>Cap 6. Ob 6.1 – Ob 6.2</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Tutti i sistemi server sono migrati su cloud, ad eccezione del domain controller, in previsione per Novembre 2026.
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e digitalizzazione – Direzioni.
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	104803 – Stima € 15.000,00.=

## Capitolo 7

<b>Titolo</b>
<b>Sicurezza informatica</b>

### Contesto

L'evoluzione tecnologica, con la conseguente possibilità di gestire la gran parte dei procedimenti tecnico-amministrativi in modalità digitale che, con incidenza sempre maggiore, porta in evidenza una particolare gamma di rischi, connessa con il traffico di informazioni, a volte riservate, in transito sulle reti.

I riferimenti in materia sono:

- il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), che ha fra i suoi fini anche l'univocità di indirizzo e azione in tema di cybersecurity;
- la Legge n. 90 del 28/06/2024, "Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici";
- D. Lgs 138 del 04/09/2024, "Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148".

### Obiettivi

- Definizione modello di governance cybersecurity;
- Definizione del quadro di processi e strumenti di cybersecurity (framework);
- Definizione quadro dei processi e procedure per la gestione degli incidenti cyber;
- Definizione piani di formazione in ambito cyber.

### Indicatori

- |  |
|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prima versione del modello di cybersecurity;</li> <li>2. "Catalogo" processi e strumenti di cybersecurity;</li> <li>3. Manuale di segnalazione e gestione di incidenti cyber;</li> <li>4. Raccolta temi e iniziative formative in ambito cyber.</li> </ol> |
|--|

1. Prima versione del modello di cybersecurity;
2. "Catalogo" processi e strumenti di cybersecurity;
3. Manuale di segnalazione e gestione di incidenti cyber;
4. Raccolta temi e iniziative formative in ambito cyber.

Linea d'azione	<b>Cap 7. Ob 7.1.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	L'Agenzia definisce il modello unitario e coordinato, di governance della cybersicurezza
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	104803 – Stima € 40.000,00.=

Linea d'azione	<b>Cap 7. Ob 7.1.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	L'Agenzia elabora il catalogo dei processi e degli strumenti per la gestione della cybersecurity
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

Linea d'azione	<b>Cap 7. Ob 7.4.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	L'agenzia predisponde la prima versione del manuale di segnalazione e gestione degli incidenti cyber
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026
<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	n/a

Linea d'azione	<b>Cap 7. Ob 7.5.1</b>
<b>Descrizione di dettaglio</b>	I'Agenzia predisponde l'indice dei temi prioritari da affrontare in tema di cybersecurity, e individua le relative iniziative formative da attivare.
<b>Tempistiche di realizzazione e deadline</b>	Dicembre 2026

<b>Strutture responsabili e attori coinvolti</b>	Ufficio Sistema documentale, Sistemi informativi e Digitalizzazione
<b>Capitolo di spesa/Fonte di finanziamento</b>	104803 – Stima € 5.000,00.= 102409 – Stima € 5.000,00.=

<b>Riferimenti</b>
D. Lgs. n. 179/2016 e 217/2017
Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018
Codice dell'Amministrazione Digitale decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
Nuovo format piano triennale ICT della PA
D.L. 14/06/2021, n. 82
L. 28/06/2024 n. 90
D.Lgs. 04/09/2024 n. 138